

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Revoca del provvedimento di sospensione dei prelievi dai corsi d'acqua superficiali presenti nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino di cui al Decreto del Settore Genio Civile Marche Nord n. 837 del 02/11/2023.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n.18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta Regionale);

VISTA la DGR n. 1676 del 30/12/2021 "Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni";

VISTA la DGR n. 1677 del 30/12/2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori";

VISTA la L.R. del 9 giugno 2006 n. 5 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico".

DECRETA

- 1) Di revocare, a partire dalla data del presente atto e per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, l'efficacia del Decreto n. 837 del 02/11/2023 con il quale questo Settore ha disposto la sospensione dei prelievi idrici da tutti i corsi d'acqua superficiali presenti nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino.
- 2) Di inviare il presente provvedimento ai Comuni, all'AATO 1 - Marche Nord, alla Prefettura di Pesaro e Urbino, alla Regione Marche (Direzione Ambiente e Risorse Idriche, Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio), all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, alla Provincia di Pesaro e Urbino, ad ENEL GREEN POWER, ai soggetti gestori del servizio idrico integrato (MARCHE MULTISERVIZI SPA ed ASET SPA), nonché al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino, al Comando di Polizia Provinciale e agli Organi di Polizia Locale.
- 3) Di richiedere ai Comuni interessati e alla Provincia di Pesaro e Urbino di pubblicare il presente atto sui rispettivi siti istituzionali e Albi Pretori nonché, qualora possibile, di provvedere alla sua diffusione anche mediante pubblici avvisi.
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, nonché sul sito istituzionale dell'Ente.
- 5) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
- 6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:



- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Attribuzioni delle funzioni in materia di concessioni demaniali

- L.R. 17-5-1999 n. 10 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell’ordinamento ed organizzazione amministrativa”, in particolare l’art. 52 “Funzioni delle province”.
- L.R. 25-5-1999 n.13 “Disciplina regionale della difesa del suolo”, in particolare gli artt. 15 e 16 c.1.
- L. 7-4-2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.
- L.R. 3-4-2015 n. 13 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province” in attuazione della L. 7/04/2014 n. 56.
- D.G.R. n. 303 del 31/03/2016 “Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire in attuazione degli artt. 2 e 3 L.R. 13/2015”.

Normativa in materia di acque pubbliche

- Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 recante “Quadro per l’azione comunitaria in materia di acque”, e in particolare, l’articolo 4, paragrafo 6.
- Deliberazione del Comitato Istituzionale integrato dell’Autorità di Bacino del fiume Tevere n. 8 del 3 marzo 2016 recante l’approvazione dell’aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell’Appennino Centrale (PGDAC.2).
- Piano Tutela delle Acque (PTA), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 145 del 26/01/2010, e ss.mm.ii.
- R.D. 14-8-1920 n. 1285 “Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche”.
- R.D. 11-12-33 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”.
- D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”.
- L.R. 9-6-2006 n. 5 “Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico”.
- Piano Tutela delle Acque (PTA), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 145 del 26/01/2010, e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. 590 del 06/06/2017 ad oggetto “Approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”.
- Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Centrale, con la quale è stata adottata la Direttiva Derivazioni (“Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico dell’Appennino Centrale”).



Motivazione

La limitazione dei prelievi autorizzati o concessi è facoltà prevista dall'art. 43 del R.D. 1775/1933 e dall'art 25 della L.R. 5/2006, che demandano all'Autorità Concedente la possibilità di imporre temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni in atto da acque superficiali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di alcun indennizzo.

Tali norme si inquadrano, nell'ambito della vigente disciplina del diritto comunitario, come misure di tutela del corpo idrico, necessarie al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla Direttiva CE n. 60/2000 recante "*Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*".

Il perdurare, nei mesi di settembre e ottobre, di anomale condizioni meteo-climatiche, caratterizzate da alte temperature e dall'assenza di precipitazioni significative, ha determinato una progressiva contrazione delle portate dei corsi d'acqua, con valori che si sono attestati al di sotto dei valori di DMV (Deflusso Minimo Vitale), rendendo critico anche l'approvvigionamento idrico a scopo idropotabile.

Per tali motivi, questo Settore, cui compete il rilascio e la gestione delle concessioni relative alle piccole derivazioni di acqua pubblica di cui all'art. 6 R.D. 1775/1933, ha emanato, su richiesta del Comitato Provinciale di Protezione Civile, alcuni provvedimenti di limitazione dei prelievi, al fine di preservare la risorsa idrica per fini idropotabili e non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per ciascun corso d'acqua (art. 60, comma 5, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche).

In particolare, questo Settore ha emanato i seguenti provvedimenti, elencati in ordine temporale:

- 1) Decreto n. 782 del 05/10/2023, che ha disposto, a partire dal 05 ottobre 2023 e fino al 31 ottobre 2023, la riduzione del 50% della portata di prelievo di acqua pubblica rispetto a quella prevista nei disciplinari di concessione o nelle licenze annuali di attingimento. Da tale provvedimento, valevole per tutti i corsi d'acqua superficiali presenti nel territorio provinciale, sono stati esclusi i prelievi destinati all'uso idropotabile e all'abbeveraggio del bestiame e quelli a servizio di impianti idroelettrici che non determinano tratti sottesi sui corpi idrici;
- 2) Decreto n. 788 dell'11/10/2023, che nel revocare il Decreto n. 782 del 05/10/2023, ha disposto la sospensione dei prelievi, dall'11/10/2023 al 31/10/2023, da tutti i corsi d'acqua, a qualsiasi uso, ad esclusione dei prelievi idropotabili e di quelli utilizzati per l'abbeveraggio del bestiame, e degli impianti idroelettrici che non determinano tratti sottesi sui corpi idrici;
- 3) Decreto n. 837 del 02/11/2023 con il quale, visto il perdurare del periodo siccitoso, è stata prorogata al 30 novembre 2023 la sospensione dei prelievi imposta dal precedente atto. Tale Decreto stabilisce, inoltre, che "*... eventuali modifiche al presente provvedimento potranno essere adottate in relazione all'evoluzione del contesto meteo-climatico o delle condizioni di portata dei corsi d'acqua*".

Poco dopo l'emanazione di quest'ultimo decreto, il territorio provinciale è stato interessato da copiose precipitazioni, soprattutto nel settore montano, come evidenziano i dati riportati nel prospetto seguente (fonte: centraline di rilevamento della protezione civile):



Stazione pluviometrica	Precipitazioni del 3-4 novembre 2023
Fonte Avellana	125 mm
Monte Petrano	142,6 mm
Pianello di Cagli	85,2 mm
Monte Nerone	89,45 mm
Serravalle di Carda	93,7 mm
Bocca Serriola	81 mm
Sant'Angelo in Vado	77,2 mm
Frontino	102 mm

Come conseguenza delle diffuse e significative precipitazioni, le portate dei corsi d'acqua hanno subito un considerevole incremento. Si riportano, a titolo esemplificativo, i dati giornalieri di portata del Torrente Candigliano (in ingresso nel bacino del Furlo) e del fiume Metauro (in ingresso nel bacino di San Lazzaro), nel periodo 15 ottobre - 6 novembre (*fonte: dati ENEL trasmessi su base giornaliera a questo Settore*):

Giorni	T. Candigliano (Furlo) Portate l/s	F. Metauro (San Lazzaro) Portate l/s	Giorni	T. Candigliano (Furlo) Portate l/s	F. Metauro (San Lazzaro) Portate l/s
15 ottobre	830	620	27 ottobre	980	1.160
16 ottobre	805	880	28 ottobre	1.220	830
17 ottobre	855	775	29 ottobre	840	980
18 ottobre	780	930	30 ottobre	840	960
19 ottobre	830	1.090	31 ottobre	870	1.000
20 ottobre	840	740	1 novembre	1.170	950
21 ottobre	810	1.080	2 novembre	1.430	1.200
22 ottobre	770	790	3 novembre	1.320	1.580
23 ottobre	1.040	1.400	4 novembre	6.760	7.020
24 ottobre	790	780	5 novembre	4.830	7.180
25 ottobre	850	840	6 novembre	13.060	11.380
26 ottobre	1.270	1.460			

Come si evince, nei primi giorni di novembre le portate sono sensibilmente aumentate e, attualmente, sono molto superiori al valore soglia di DMV che, si rammenta, per il T. Candigliano al Furlo è pari a 550 l/s, mentre per il F. Metauro a San Lazzaro è di 600 l/s.

Tutti gli altri corsi d'acqua insistenti nel territorio provinciale presentano analoghe condizioni di deflusso, con valori di portata ben superiori alle soglie del DMV (Deflusso Minimo Vitale).

Anche gli invasi ENEL, da cui il gestore del servizio idrico integrato preleva acqua per fini idropotabili, hanno beneficiato delle copiose precipitazioni. In pochi giorni, i volumi invasati sono tornati a quelli prossimi della massima capacità, come desumibile dal seguente prospetto:

Giorni	Invaso del Furlo		Invaso di San Lazzaro		Invaso di Tavernelle		Disponibilità complessiva	
	Volume Invasato	% Riemp.	Volume Invasato	% Riemp.	Volume Invasato	% Riemp.	Volume Invasato	% Riemp.
15 Ott	190.484	51%	100.357	18%	0	0%	290.841	22%
16 Ott	216.045	58%	107.710	19%	0	0%	323.755	24%
17 Ott	246.849	66%	101.161	18%	0	0%	348.010	26%
18 Ott	259.767	70%	113.609	20%	0	0%	373.376	28%
19 Ott	248.837	67%	146.275	26%	0	0%	395.111	30%



20 Ott	276.660	74%	135.889	24%	0	0%	412.548	31%
21 Ott	263.742	71%	166.006	30%	0	0%	429.748	32%
22 Ott	284.609	76%	161.978	29%	0	0%	446.587	34%
23 Ott	245.856	66%	226.355	40%	0	0%	472.211	35%
24 Ott	269.704	72%	221.819	40%	0	0%	491.523	37%
25 Ott	298.521	80%	222.950	40%	0	0%	521.471	39%
26 Ott	300.508	81%	288.590	52%	0	0%	589.098	44%
27 Ott	303.594	81%	320.916	57%	0	0%	624.510	47%
28 Ott	329.749	88%	320.916	57%	0	0%	650.665	49%
29 Ott	319.287	86%	335.482	60%	0	0%	654.770	49%
30 Ott	308.825	83%	347.533	62%	0	0%	656.358	49%
31 Ott	301.502	81%	363.780	65%	0	0%	665.282	50%
1 Nov	332.888	89%	374.725	67%	0	0%	707.613	53%
2 Nov	311.964	84%	436.442	78%	0	0%	748.406	56%
3 Nov	299.515	80%	494.408	88%	0	0%	793.923	60%
4 Nov	339.165	91%	522.466	93%	238.138	60%	1.099.769	83%
5 Nov	290.571	78%	475.398	85%	357.833	90%	1.123.802	84%
6 Nov	301.502	81%	471.033	84%	378.465	95%	1.151.000	86%

E' dunque possibile affermare che le condizioni di criticità in cui versavano i corsi d'acqua fino alla fine mese di ottobre sono da considerarsi superate.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si ritiene che sussistano le condizioni per revocare, con effetto immediato, le limitazioni dei prelievi imposte dal Decreto di questo Settore n. 837 del 02/11/2023. Si propone pertanto di approvare quanto contenuto nel dispositivo. Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il responsabile del procedimento
Dott. Fabrizio Furlani
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del DLgs. 82/2005

ALLEGATI

Nessuno.

